

Armatori contro i charter, su noleggio e locazione delle imbarcazioni è lite

IL CASO

Antonino Pane

Il noleggio o la locazione di una imbarcazione può diventare trasporto di persone? Secondo Assarmatori sì e l'intervista rilasciata al *Mattino* dal presidente Stefano Messina ha rinfocolato il dibattito sul ddl per la valorizzazione della risorsa mare in discussione al Senato. Le affermazioni di Messina che ha parlato di vera e propria "concorrenza sleale" nei confronti degli armatori che operano lungo le coste della Campania, ha fatto sobbalzare Confindustria Nautica che si batte in difesa del testo del ddl. Della questione, anche dal punto di vista tecnico, si è occupata anche *Shipping Italy* che, partendo proprio dall'intervista di Messina al *Mattino*, ha sviluppato il dibattito intorno ad alcuni passaggi dell'articolo 15 del ddl, che prevede svariate modifiche al Codice della nautica da diporto del 2015. Cominciamo col dire che la materia riguarda l'uso commerciale che in via eccezionale (la norma è quello ricreativo) il legislatore consente delle unità da diporto. Il codice oggi prevede due fattispecie, la locazione e il noleggio. «Nel primo caso - che è quello tipico del gruppo di amici, uno dei quali dotato di patente nautica, che intende prendere una barca per una vacanza - il locatore (armatore o proprietario) dà la barca al conduttore, che ne diviene armatore col solo requisito della patente nautica e può trasportarvi il numero di persone (non passeggeri) che ritiene, fino a quello consentito dal certificato abilitativo dell'unità. Nel noleggio, invece, il noleggiante mette a disposizione del noleggiatore o di più noleggiatori un'unità armata, do-

tata di un comandante ed eventuale equipaggio, e mantiene la responsabilità armatoriale. Da un punto di vista delle dotazioni di sicurezza, le unità sotto i 24 metri locate beneficiano del regime semplificato, rispetto a quello previsto per le unità destinate a fini commerciali, della Direttiva CE 2013/53/UE, mentre se superano i 24 metri devono sottostare al più stringente regolamento di sicurezza contenuto nel Dm 146/2008. Che si applica direttamente invece nel caso di noleggio, ma solo fino a 12 passeggeri, perché se si vuole superare questo numero (ovviamente laddove il certificato abilitativo lo consenta) l'unità diventa 'nave da passeggeri' ai sensi della convenzione Solas, che prevede un regime molto più rigido».

L'EQUIPAGGIO

Shipping Italy poi entra nella questione del personale di bordo. «Discorso analogo sotto il profilo della certificazione del personale imbarcato e della responsabilità. Il ddl introduce un sottotipo di locazione ('Locazione con prescrizione di comandante') che in sostanza consentirà anche a un'impresa di essere locataria di un'imbarcazione da diporto, affidandone il comando a un soggetto dotato di titoli professionali non meglio precisati. Uno scenario che però, secondo quanto delineato anche in audizione parlamentare da Assarmatori, corrisponderebbe a 'un noleggio mascherato da locazione'. Che, insieme ad alcuni correttivi alla disciplina del noleggio, finirebbe per consentire un'attività di trasporto passeggeri con unità e soprattutto regole, molto meno rigorose di quelle per gli usi commerciali, previste per il diporto, per giunta esponendo l'Italia a

una violazione della Solas». *Shipping Italy* spiega anche che «a caldeggiare la norma, si evince dalla documentazione parlamentare, è stata in particolare Confindustria Nautica, che ha rintuzzato le accuse e difeso l'impianto del ddl quale strumento di contrasto della concorrenza estera, soprattutto francese, nel settore del charter nautico. Anche se, di fronte ai rilievi di alcuni senatori - in particolare a coloro che ipotizzavano come la nuova norma potrebbe consentire ad esempio a un hotel di locare un'imbarcazione e offrire servizi di linea in concorrenza sottoqualificata rispetto agli operatori del trasporto - il responsabile dei rapporti istituzionali di Confindustria Roberto Neglia ne ha riconosciuto le ragioni, dicendosi aperto a un emendamento che limiti la locazione con prescrizione a persone fisiche». Bisogna anche dire a questo punto, che nell'emendamento proposto da Assarmatori c'è anche l'esplicito limite delle 12 persone. Infine *Shipping Italy* fa notare come il tema non sia stato affrontato dal documento depositato in Senato dal Comando generale delle Capitanerie: "Non abbiamo - e non ci è stata chiesta - una posizione perché non siamo noi legittimati ad esprimerla, quanto piuttosto la competente direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti". Il fronte, dunque, è ancora aperto. Vediamo come finisce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

